

FORMAZIONE

PROGETTO DESIRE: IL DESIGN DEL FUTURO



Questo il nome accattivante del progetto Interreg Italia Austria che vede Certottica a fianco di Agemont (Maniago) e dell'Università di Klagenfurt e che i giorni scorsi è entrato nel vivo delle attività con il primo di una serie di incontri tra aziende, professionisti, designer, creativi.

Il seminario svoltosi il 22 marzo scorso a Certottica sul tema dei materiali e rivestimenti innovativi per il settore dell'occhialeria è stata infatti la prima tappa di un percorso creativo che porterà i partecipanti alla realizzazione di veri e propri prototipi per il settore occhialeria con caratteristiche innovative in tutti i componenti e gli aspetti produttivi: dalle lenti ai materiali, dai rivestimenti al design, dalle forme ai colori, agli aspetti "eco". Il tutto per arrivare a progettare un prodotto di successo e favorire in tal modo la competitività delle aziende bellunesi anche attraverso il confronto - stimolante e originale - con realtà di altri settori come la coltelleria (Maniago del Friuli) e il mondo del legno (Klagenfurt).

I partecipanti all'incontro - una rappresentanza delle PMI dell'eyewear bellunese composta da progettisti, stilisti, desi-

gnier, creativi - hanno potuto scoprire tutte le novità nell'ambito materiali plastici e metallici, acetato, lenti filtri solari, vetri ottici e rivestimenti toccando anche con mano campioni, prototipi e proposte delle aziende intervenute e potendo raccogliere i suggerimenti di esperti nei vari settori. L'obiettivo di queste iniziative è aiutare le imprese bellunesi a "riprendersi" il Made in Italy, quel distintivo di originalità che è stato copiato da tutto il mondo, ma che è nato qui e qui deve trovare nuova forza per ripartire alla conquista dei mercati.

La qualità dei relatori e il grado di innovazione delle loro

proposte è stato uno dei punti di forza dell'incontro. Le aziende intervenute - Carl Zeiss, Mazzucchelli, Barberini - sono infatti molto impegnate sul fronte dell'innovazione nei loro diversi ambiti, mentre Gianmario Paolucci e Stefano Besco dell'Università di Padova hanno portato i risultati di ricerche avanzate nel campo dei materiali metallici e plastici con soluzioni e spunti innovativi per il settore occhialeria. Il "registra" di questo incontro e di tutti gli altri appuntamenti che seguiranno è Mario Trimarchi, creatore di alfabeti visivi di eccezionale impatto, la cui esperienza e originalità nei settori del de-

sign, della progettazione, della comunicazione saranno a disposizione dei partecipanti nello sviluppo di prodotti di successo. Tema conduttore di tutti gli incontri sarà quello del tempo.

I prossimi appuntamenti - da aprile a settembre 2011 - prevedono tre laboratori - l'idea per

un prodotto di successo, La comunicazione del prodotto, La realizzazione di bozzetti - e due seminari sui temi Colore&Forme e Ecodesign. La partecipazione è gratuita e aperta a tutte le aziende bellunesi e trevigiane del settore occhialeria e non solo.



Sperimentazioni del progetto Desire.

DAL DESIGNER AL COMMERCIAL DIRECTOR: I PROTAGONISTI DI DESIRE



MARIO TRIMARCHI: designer e fondatore di Fragile srl di Milano

Siciliano di nascita, vive e lavora a Milano dal 1983. Architetto della generazione "a mano libera", si è sempre mosso liberamente all'interno dell'universo visivo considerando disegno, fotografia, progetto, immagine, come parti di uno stesso territorio di indagine.

Già direttore del master in design alla Domus Academy nei primi anni novanta, e parte dell'Olivetti Design Studio con Michele De Lucchi, nel 1999 fonda FRAGILE, il suo studio di corporate identity care.

Con Fragile disegna sistemi di identità, immagine coordinata e gli alfabeti visivi con i quali raccontare le diverse individualità. Ha progettato il marchio di Poste Italiane e tanti altri marchi, la grafica di grandi esposizioni e sistemi di comunicazione per aziende del design italiano, allestimenti e interni. Non ha mai rinunciato né a disegnare, né a fare architettura e design. In questo momento è molto interessato al tema delle geometrie instabili, che disegna con l'intenzione di spostare leggermente gli abituali equilibri della nostra comune relazione con gli oggetti. "La stanza dello Scirocco" è il nome molto particolare che il designer ha voluto dare alla sua ultima realizzazione: un particolare centrotavola progettato per Alessi.



STEFANO BESCO: ricercatore Università di Padova presso Dipartimento Processi Chimici

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università di Padova, proseguendo gli studi di ricerca sulla tematica dei materiali polimerici nano composti presso il Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria, ricevendo nel 2009 il titolo di Dottore di Ricerca di Ingegneria Industriale.

Attualmente opera presso il Gruppo di Ingegneria dei Polimeri - DPCI - diretto dal Prof. Michele Modesti, in veste di assegnista di ricerca partecipando a diversi progetti di ricerca applicata sia a livello accademico che dio collaborazione con aziende private del settore. Relativamente all'at-

tività scientifica ha attualmente all'attivo circa 40 pubblicazioni su riviste, congressi e capitoli di libri specialistici e svolge attività didattica per i corsi di laurea in Ingegneria Chimica relativamente alle discipline di 'Chimica Industriale II' ed 'Ingegneria dei Polimeri'.



GIOVANNI MANCUSO: global commercial director e supply chain director di Mazzucchelli

Gestisce la parte Commerciale (Vendite e Marketing), Sviluppo Prodotto e Supply Chain di Mazzucchelli 1849.

Mazzucchelli 1849 è attiva nel campo delle materie plastiche con specifico focus su materiali per occhialeria con una esperienza consolidata in tutto il mondo da molti decenni.



GIANMARIO PAOLUCCI: docente Università di Padova su Tecnologia dei Materiali Metallici

Consulente per il magistrato delle acque per il Mose spa; consulente per le acciaierie Valbruna; consulente per la ditta Cimolai.

È autore di una dozzina di pubblicazioni didattiche, quasi tutte di argomento metallurgico. L'attività di ricerca scientifica, concretizzata in una quarantina di pubblicazioni a stampa, ha riguardato principalmente temi relativi a aspetti chimico-fisici e tecnologici di fabbricazione di leghe metalliche (soprattutto acciai e ghise), alla correlazione tra struttura, proprietà meccaniche e trattamenti termici di acciai inossidabili, leghe di alluminio e leghe di titanio, e all'aderenza di riporti galvanici e PVD



SABRINA MALNATI: Product R&D Manager Carl Zeiss Vision

Ha cominciato a collaborare con Sola Optical (attuale Carl Zeiss Vision) nel dicembre del 1994 maturando una pluriennale esperienza nel settore dell'ottica a livello internazionale.

Ha sviluppato inizialmente conoscenze relative al Quality Assurance e successivamente si è dedicata alla Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti Sunlens collaborando con le varie sedi e laboratori R&D delle divisioni oftalmiche di Carl Zeiss Vision.

Partecipa da anni alle Commissioni Tecniche ANFAO in qualità di esperto tecnico di lenti da sole.



GIANCARLO CUNIAL: commerciale di "Global Key Account Manager Europe" Carl Zeiss Vision

Posizione commerciale di "Global Key Account Manager Europe" nel Gruppo "Carl Zeiss Vision" (nato dalla fusione tra l'azienda americana "SOLA International" e l'azienda tedesca "Carl Zeiss GmbH") all'interno della Divisione che si occupa di produzione e commercializzazione di filtri solari per occhiali ("Carl Zeiss Vision Sunlens", multinazionale con sede direttiva a Castiglione Olona (VA)).



GIANNI VETRINI: amministratore delegato di BARBERINI spa

Ho compiuto gli studi a Teramo e poi mi sono trasferito a Bologna per frequentare Ingegneria Meccanica dove mi sono successivamente laureato. La mia tesi di laurea è stata sviluppata presso la Ducati Meccanica di Borgo Panigale e quest'azienda a seguito dei lavori di tesi, mi ha offerto di lavorare per loro. Il mio primo impiego è stato quindi nell'Ufficio Tecnico della Ducati appena dopo aver assolto l'obbligo di leva. Successivamente ho aperto uno Studio di Ingegneria di cui ero titolare, nella mia città natale. Sono stato alla guida di questo studio per oltre 10 anni seguendo importanti lavori nel settore medicale, farmaceutico e industriale.

L'incontro con la Barberini ha modificato la mia carriera. In breve sono stato chiamato alla guida tecnica di questa azienda e ancora nel 1999 nominato Amministratore Delegato, carica che ricopro tutt'oggi.

Ho inoltre incarichi in ambito ANFAO, Certottica e Confindustria della mia Provincia.